

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, ad uso Civile, mediante n. 3 pozzi in Loc. Alberetti del Comune di Ponderano, assentita alla A.S.L. BI, con D.D n° 1.407 del 07.12.2016, a servizio del nuovo Ospedale di Biella. PRATICA PROVINCIALE n° 419BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.407 del 07.12.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DETERMINA
(omissis)

di identificare come Concessionario l'A.S.L. BI (C.F. 01810260024) con sede legale in Via Dei Ponderanesi 2 - 13875 PONDERANO.

Di approvare il disciplinare di concessione (omissis) sottoscritto il 03.06.2016 dall'Ing. Vincenzo AMORUSO (omissis), Direttore della S.C. "Tecnico" e legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, la concessione per poter derivare litri al secondo massimi 9 ed un volume massimo annuo di metri cubi 204.984, cui corrisponde una portata media annua di litri/sec. 6,5 d'acqua pubblica, mediante pozzi da acquifero superficiale, in Comune di PONDERANO, a uso Civile (prevalentemente antincendio), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed al pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto alla Regione Piemonte.

Di dare atto che la durata della concessione è di 30 anni, come indicato nel disciplinare di concessione, a partire dalla data di validità del presente provvedimento e fatti salvi i casi di cessazione previsti dall'art. 32 del Regolamento; (omissis)

Di subordinare la concessione a queste ulteriori condizioni:

entro 1 anno dal rilascio della concessione dovranno essere effettuati un prelievo e le analisi per la verifica della presenza di tetracloroetilene e derivati per ognuno dei pozzi P1-2-3-4;

la presentazione di un piano di monitoraggio della superficie piezometrica per almeno 5 anni; (omissis).

Il Dirigente
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.711 di Rep. in data 03 giugno 2016

ART. – 7 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

in accordo con il parere ARPA Prot. 15.452/2016 dovrà essere condotta una prova di emungimento di lunga durata, a verifica della corretta caratterizzazione dell'acquifero e della eventuale presenza di limiti idrogeologici prima del rilascio della concessione. L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà comunicare entro 90 giorni dal rilascio della concessione la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda l'Amministrazione, si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del

canone demaniale di concessione. In accordo con il parere dell'Autorità di Bacino prot. 1.100/41 del 25/02/2016, il Concessionario è tenuto a verificare la possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico e l'eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali. Il Concessionario deve:

provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti; mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN